



COPIA

Deliberazione n. 29

in data 20/12/2012

COMUNE DI MANSUÈ
PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI (D.L. 174/2012).
-----------------	--

L'anno duemiladodici addì venti del mese di dicembre alle ore 12:30, nella Residenza Comunale per determinazione del Sindaco con inviti diramati in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
VIZZOTTO GIUSEPPE	Sì	==	TASCHETTO MARZIA	Sì	==
SARRI VALERIO	Sì	==	BERTOLA CATERINA	==	Sì
NANI IDA	Sì	==	PADOVAN BRUNO	Sì	==
COVRE GIUSEPPE	==	Sì	MARCHESIN PAOLA	==	Sì
MARCHETTI DEBORA	Sì	==	CARRETTA GIUSEPPE	==	Sì
TOMASELLA STEFANO	Sì	==	BOSCARIOL ROBERTO	==	Sì
FIEVOLI FABRIZIO	Sì	==	TASCHETTO ROBERTO	==	Sì
DALLA NORA MANUEL	==	Sì	FABRIS NEIL	==	Sì
PILLON GIULIANO	Sì	==			

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 8.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Mauro Polese.

Il Signor Giuseppe Vizzotto, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI (D.L. 174/2012).

Il Consiglio Comunale

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.;
- il comma 6 dell'articolo 117 della Costituzione che riconosce ai comuni la potestà regolamentare "in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite";
- l'articolo 4 della legge 131/2003 secondo il quale i comuni hanno potestà normativa che consiste in potestà statutaria e regolamentare;

Premesso che l'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012, ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n.267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt. 147bis, 147ter, 147quater e 147quinquies, quale "rafforzamento" ai controlli in materia di enti locali;

Richiamato l'art. 3 comma 2 del citato Decreto Legge n.174/2012 che stabilisce che "gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti". Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'art. 141 delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, e successive modificazioni";

Ritenuto pertanto, necessario procedere all'approvazione del nuovo regolamento che disciplina i controlli interni dell'ente, al fine di adeguarne le disposizioni a quanto previsto dal D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000, modificato dalle disposizioni contenute nel D.L. n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

Esaminato lo schema di Regolamento dei Controlli interni composto da 8 articoli che si allega alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che sulla proposta di cui alla presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi rispettivamente dal Segretario Generale e dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Richiamato il Regolamento di Contabilità del Comune di Mansuè, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 04.11.2003, esecutiva ai sensi di legge;

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012 ed in particolare l'articolo 42 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) in ordine alla competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare il Regolamento dei Controlli interni composto da 8 articoli che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che questo Consiglio Comunale provvederà con separato atto alle modifiche del regolamento di contabilità che si rendono necessarie in relazione all'adozione del presente regolamento.
4. Di dare atto che sulla proposta della presente dichiarazione sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti.
5. Di trasmettere copie della presente deliberazione al Prefetto e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Successivamente, il Consiglio Comunale, con voti unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI MANSUE'
(Provincia di Treviso)

REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI
(approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 20.12.2012)

Articolo 1

Servizio dei controlli interni

1. Il Comune di Mansuè, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina il servizio dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. (rif. D.Lgs. n. 267/2000 art. 147, 147bis, 147ter, 147quater, 147quinquies).
2. Data la dimensione demografica del Comune di Mansuè, di circa 5100 abitanti, il sistema dei controlli interni si compone di: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione e controllo degli equilibri finanziari;
3. Il servizio dei controlli interni dovrà quindi:
 - a) verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
 - b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
 - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari).

Articolo 2

Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno

1. Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente, il Responsabile del servizio finanziario, i Responsabili dei servizi.
2. Salvo le specifiche attribuzioni stabilite nel successivo art. 6 le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno all'unità preposta per le varie attività di controllo sono dirette dal Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente.
3. Le attività vengono esercitate utilizzando una apposita metodologia approvata dalla Giunta Comunale; per lo svolgimento delle attività l'unità può sollecitare gli uffici dell'ente a fornire dati e informazioni e avvalersi della collaborazione di altri organi di controllo presenti nell'ente.
4. Il programma delle attività di controllo dovrà essere coordinato con il piano di prevenzione della corruzione (L. 190/2012).
5. L'ente potrà istituire uffici unici di controllo in gestione associata mediante apposita convenzione.

Articolo 3

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale.
2. Su ogni proposta di determinazione o deliberazione ciascun Responsabile del Servizio interessato, per quanto di propria competenza, verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica.
3. La proposta viene trasmessa al Responsabile del servizio economico finanziario che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile, nei termini previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione dell'atto.

Articolo 4

Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. L'unità di controllo con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività.
2. La selezione è effettuata con campionamento casuale semplice senza ripetizione nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.
3. Il controllo sulle determinazioni di impegni di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.
4. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda secondo il modulo contenuto nella metodologia, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate, e dell'esito delle stesse.
5. Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.

Articolo 5

Il controllo di gestione

1. Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.
2. La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.
3. Sono oggetto del controllo:

- a) la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata e l'individuazione di target di risultato adeguati;
 - b) il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili, e la loro misurazione quali-quantitativa attraverso indicatori di performance;
 - c) i servizi erogati e la loro capacità di rispondere ai bisogni degli utenti finali interni ed esterni;
 - d) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.
4. Sono oggetto di controllo successivo:
- a) la verifica dei risultati raggiunti rispetto ai programmi e progetti dell'ente, la valutazione dei servizi erogati
 - b) l'utilizzo delle risorse economiche e strumentali
 - c) l'attività dei Responsabili.
5. Il controllo di gestione si focalizza anche sulla dimensione economica e consiste nella periodica verifica della convenienza delle alternative prescelte e promuove interventi volti alla formazione di nuovi e più adeguati programmi.
6. Il controllo di gestione ha, altresì, valenza sotto il profilo organizzativo in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Articolo 6

Il controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione.
2. Al fine del controllo sull'equilibrio sostanziale di bilancio, la verifica si estende anche agli organismi gestionali esterni sulla base di una apposita scheda contenuta nella metodologia.
3. Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario Comunale e i Responsabili di servizio, secondo le rispettive competenze e responsabilità.
4. Nell'esercizio delle funzioni, il Responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia.
5. La disciplina del controllo sugli equilibri finanziari è prevista nel regolamento di contabilità.

Articolo 7

Esito dei controlli

1. L'unità di controllo redige il report dei controlli effettuati utilizzando la metodologia approvata dall'ente.
2. Le risultanze del controllo amministrativo di cui all'art. 4, sono trasmesse dal Segretario comunale ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione dei risultati dei dipendenti come documenti utili per la valutazione.

Articolo 8
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione che lo approva.
2. Eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con il presente regolamento sono abrogate.

INDICE

- Art. 1** ***Servizio dei controlli interni***
- Art. 2** ***Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno***
- Art. 3** ***Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile***
- Art. 4** ***Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile***
- Art. 5** ***Il controllo di gestione***
- Art. 6** ***Il controllo sugli equilibri finanziari***
- Art. 7** ***Esito dei controlli***
- Art. 8** ***Entrata in vigore***

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (art. 49 c.1 D. lgs. 267/2000)

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Mansuè, 11/12/2012

Il Responsabile del servizio interessato
F.to POLESEL MAURO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 c.1 D. lgs. 267/2000)

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Mansuè, 11/12/2012

Il Responsabile del servizio interessato
F.to GAETANI SABRINA

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

F.to Il Presidente

Giuseppe Vizzotto

F.to Il Segretario Comunale

Mauro Polesel

N. _____ R.P.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio oggi 21/12/2012 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)

La presente deliberazione DIVIENE ESECUTIVA il 31/12/2012, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

Mansuè, lì 21/12/2012

F.to Il Segretario Comunale

Mauro Polesel

Estratto per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mansuè,

L'Incaricato del Servizio
Sabrina Gaetani